



Circolare n. 38

Alle Famiglie degli Alunni
Al Personale Scolastico

E, p.c.

Al DSGA
Al Sito Web
Agli Atti/Sede

Oggetto: **Pediculosi a scuola – comunicazione, misure di prevenzione, profilassi e disposizioni.**

Premessa – Finalità informativa e preventiva

Si specifica che, **alla data odierna, non sono stati segnalati casi di pediculosi all'interno della comunità scolastica.**

La presente circolare viene pertanto emanata a **scopo esclusivamente informativo e precauzionale**, al fine di sensibilizzare le famiglie sull'importanza della prevenzione, della tempestiva rilevazione e del trattamento corretto della pediculosi del capo.

Responsabilità e ambito di applicazione

Le misure riportate di seguito si rivolgono in via prioritaria alle **scuole dell'infanzia e primarie**, data la maggiore incidenza della parassitosi in tali classi di età, come risulta dagli studi epidemiologici.

Si ricorda che la pediculosi del capo non è veicolo di malattie e che il suo unico effetto può essere il prurito. La **prevenzione e il trattamento della pediculosi sono principalmente responsabilità delle famiglie**. La collaborazione di tutti è fondamentale per tutelare la salute dei bambini e per contenere la diffusione dell'infestazione.

1. Misure di Prevenzione (Routine)

Si invitano i genitori/tutori ad effettuare **controlli regolari del cuoio capelluto** dei propri bambini al fine di individuare tempestivamente la presenza di pidocchi o lendini (uova). Una prevenzione attenta e un trattamento immediato con prodotti specifici, consigliati dal pediatra o farmacista, sono essenziali per contenere la diffusione.

2. Segnalazione e Gestione del Caso Singolo

Nel settore del controllo, si distinguono azioni routinarie (effettuate indipendentemente dalla segnalazione) e azioni straordinarie (in risposta alla segnalazione di casi o focolai).

A. Rilevazione e Comunicazione Docenti

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo bambino (presenza *ictu oculi*, ossia senza ispezione necessaria) di numerose lendini e/o del parassita sulla testa del bambino:

1. Segnala la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico (ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 22/12/67 n° 1518) e al docente Responsabile di plesso.

2. In accordo con la presidenza, il docente della classe **segnerà riservatamente il caso ai genitori** dell'alunno affinché verifichino se vi è effettiva infestazione e prendano le conseguenti opportune misure.
3. I docenti informeranno le famiglie degli alunni interessati qualora riscontrassero casi di infestazione.
4. L'insegnante di classe mantiene la dovuta riservatezza sul caso e non prende iniziative autonome (informare altri genitori o alunni, spostare di posto l'alunno ecc.) che possano essere in contrasto con l'obbligo alla privacy.

B. Trattamento e Riammissione

Qualora il genitore/tutore riscontri la presenza di un'infestazione sul capo del proprio figlio/minore, è invitato a contattare tempestivamente il pediatra di famiglia per l'avvio della profilassi.

La Circolare Ministeriale n. 4 del 13 marzo 1998 prevede la restrizione della frequenza scolastica fino all'avvio di idoneo trattamento, certificato dal Medico Curante. Per idoneo trattamento si intende la rimozione manuale di tutte le Lendini (uova di pidocchio) oltre all'uso di uno shampoo antiparassitario, da somministrare secondo le indicazioni del medico/farmacista.

Ai fini della riammissione scolastica:

- Il bambino può essere riammesso a scuola il giorno dopo il primo trattamento, poiché il rischio di trasmissione è ridotto dalla terapia.
- Il certificato di riammissione, per tutte le malattie infettive e parassitarie, deve essere rilasciato dal medico curante.

C. Mancanza di Collaborazione Familiare (Caso Singolo)

In casi particolari di mancanza di collaborazione da parte della famiglia, il Dirigente Scolastico invia ai genitori del bambino in cui è richiesto un **certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento** ai fini della riammissione.

3. Gestione del Focolaio Epidemico (due o più casi)

A seguito di segnalazione di due o più casi nell'ambito in una classe, si differenziano tre livelli di intervento:

Primo Livello – Descrizioni e Azioni

Alla segnalazione di due o più casi (proveniente da genitore, insegnante o Servizio di Igiene e Sanità Pubblica - S.I.S.P.):

il Dirigente Scolastico spedisce ai genitori dei bambini che presentano segni di pediculosi una lettera (via e.mail) in cui è richiesto un certificato medico o autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione, e ai genitori dei bambini non infestati della stessa classe una lettera standard informativa di base.

Secondo Livello – Descrizioni e Azioni

Qualora, nei 30 giorni successivi all'adozione dei provvedimenti di I° Livello, siano segnalate nella stessa classe due o più reinfestazioni, la Segreteria scolastica informa il Servizio Igiene e Sanità Pubblica, che predispone una nota informativa per i genitori sulla situazione epidemica in corso, ribadendo le misure che ogni famiglia deve adottare.

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Alessandro Volta” Via Vallone delle Pere - 88836 COTRONEI (KR) Codice Fiscale 91021450795 - Codice Meccanografico KRIC81500P Telefono 0962/44131 - Fax 0962/1906785 – E-Mail: kric81500p@pec.istruzione.it – kric81500p@istruzione.it Sito Web: www.iccotronei.edu.it	 
---	---	--

Terzo Livello – Descrizioni e Azioni

Si configura se, nonostante le azioni precedenti, vi sia la segnalazione (nella stessa classe) di focolai epidemici che ricorrono ininterrottamente nei 2 mesi successivi all'applicazione dei provvedimenti di II livello.

Il Dirigente Scolastico informa il SISP, che precede all'identificazione delle possibili criticità (errori nel trattamento, prodotti inefficaci, mancato controllo genitoriale o altro).

4. Conseguenze in Caso di Comportamenti Ostruzionistici

Nel caso si evidenzino **comportamenti non collaborativi od ostruzionistici** da parte dei genitori (mancata compilazione del diario, utilizzo di prodotti inefficaci o negazione del problema anche in presenza di segni evidenti di infestazione), il Dirigente Scolastico, in accordo con il SISP, ha facoltà di richiedere un certificato del medico curante per la riammissione in collettività.

Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa legittimamente configurare una **carenza della funzione genitoriale**, il Dirigente Scolastico effettua una segnalazione al Servizio Socio – Assistenziale, per i provvedimenti del caso.

Si ringrazia per la consueta disponibilità e collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Giacomo MANIERI
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)